

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

PERIFERIE CUORE DELLA MISSIONE

Con questo slogan quest'anno siamo chiamati a vivere la 88ª Giornata Missionaria Mondiale.

La missione nasce dalla preghiera, dall'incontro personale con Gesù, colui

che ci ha "sedotti". Papa Francesco afferma:

“Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano ... Occorre sempre coltivare uno spazio interiore che conferisce senso cristiano all'impegno e all'attività” (*Evangelii Gaudium*, 262).

“Attraverso la preghiera possiamo unirci a Gesù, possiamo cercare quello che Lui cerca, amare quello che Lui ama” (*E.G.*, 67).

Gesù cosa ha cercato e amato?

I poveri, i peccatori, gli emarginati, i delusi, gli stranieri, gli ammalati, i prigionieri del male, i cercatori di senso: essi sono diventati il gregge della sollecitudine del Buon Pastore.

“Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia” (*Ez 34, 16*).

Dalla contemplazione nasce uno sguardo nuovo sull'umanità, per essere capaci di ascoltare il grido degli ultimi, pronti a farci carico delle loro esistenze affinché non ci siano periferie e centri distinti ma com'è “nella logica di Dio, giungere al centro partendo dalla periferia per tornare alla periferia” (*Papa Francesco, discorso alla Pontificia Università Gregoriana, 10 aprile 2014*).

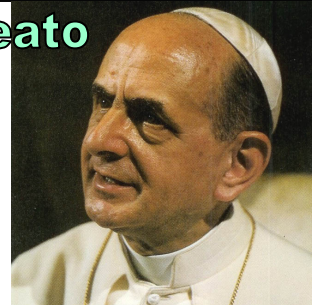
Ci sia in tutti noi l'impegno a vivere questa Giornata Missionaria Mondiale, nella felice coincidenza con l'evento della beatificazione di Papa Paolo VI, un pontefice che ha posto in primo piano la natura missionaria della Chiesa, promuovendo lo spirito della nostra Giornata che così egli riassume: “Rendere visibile per mezzo della carità fraterna l'Amore invisibile del Padre che è nei Cieli ... Spettacolo della carità che in tutto il mondo, per mezzo delle parrocchie, delle organizzazioni, delle varie iniziative, unisce i cristiani al sacrificio quotidiano, alla fatiche apostoliche e ai meriti dei missionari” (*dal Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, 1966*).

È importante non trascurare la raccolta di offerte da realizzare in questa Giornata, a favore delle Chiese missionarie più giovani e povere.

Riveliamoci sempre generosi!



Papa Montini, beato



Paolo VI non ha schiere di devoti come Roncalli o Wojtyła. Eppure Papa Francesco si appresta a beatificarlo. Per lui è figura chiave della Chiesa contemporanea.

Per capire il cattolicesimo del nostro tempo, si devono fare i conti con quel pontificato. Anche l'Italia ha un debito con lui. Montini aveva formato, durante il fascismo, gli universitari della Fuci: da quel vivaio sorse tanta classe dirigente. Fu a fianco di De Gasperi nei difficili rapporti di un politico laico con Pio XII. Fu vicino a

Giorgio La Pira, che rese Firenze luogo di dialogo con l'Est comunista e le religioni, in tempi di guerra fredda e anatema. Per lui bisognava cambiare. Con questa prospettiva salì i gradini della carriera ecclesiastica, prudente e convinto, percepito come un estraneo pericoloso dagli orientamenti generali della Curia romana.

Non così però da Pio XII. Tuttavia, nel 1954, i «romani» riuscirono ad allontanarlo, promuovendolo arcivescovo di Milano. Per lui fu un esilio. Pensava che una riforma della Chiesa dovesse venire dal centro, da una Roma rinnovata. Ma Giovanni XXIII lo stupì convocando il Concilio: «Quel sant'uomo non si rende conto che si mette in un vespaio», confidò Montini.

Eletto Papa, però, fu l'architetto del Vaticano II e della sua recezione. Il primo gesto del neoeletto Papa fu pacificatore: si recò al collegio spagnolo per visitare un cardinale iberico ammalato. Volle presto una profonda riforma della Curia, realizzata in due anni dopo la fine del Concilio: una Roma autorevole e rinnovata, collegata alle conferenze episcopali, doveva far crescere il messaggio conciliare tra quello che si chiamava ormai il «popolo di Dio».

Bisognava rinnovarsi per presentare la fede a un mondo cambiato. Ma il disegno fu travolto dalla corrente tumultuosa e contestataria del Sessantotto. La Chiesa divenne conflittuale, tanto da far temere rotture. Per i progressisti il Papa era un freno. Per i conservatori, il responsabile della crisi: i preti lasciavano il ministero, i seminari e i conventi si svuotavano, l'autorità era contestata, la gente si secolarizzava.

Divenne impopolare, considerato amletico. Lo chiamavano «Paolo Mesto». Ne soffriva. Non cercò però rifugio in un autoritarismo nostalgico; tenne ferma la linea conciliare. Sembrava vedere oltre la tempesta che riempì molto del suo pontificato, convinto che c'era una pagina nuova da scrivere nella storia della Chiesa, anche se i frutti non si vedevano ancora. Aprì nuovi scenari: i viaggi intercontinentali, il dialogo con i cristiani e le religioni. Presentò la Chiesa dalla tribuna dell'Onu, non maestra di civiltà, ma esperta di umanità.

Nel 1970, prima del viaggio in Asia, confidò il senso del suo limite: «Piccolo come una formica, debole, inerme... Egli cerca di farsi largo in mezzo alla marea delle genti, tenta di dire una parola... il Papa osa misurarsi con gli uomini. Davide e Golia? Don Chisciotte...».

Un Papa poteva esprimersi così? Montini si sentiva un piccolo uomo moderno nella marea della complessità, ma non rinunciò a scrivere una storia nuova. Un uomo di Chiesa, appassionato al governo come servizio. Se ne andò in punta di piedi, nel 1978, affranto dall'assassinio di Moro e dall'impotenza di quei giorni. L'ultimo gesto fu andare sulla tomba del card. Pizzardo, suo oppositore: «Riconciliazione è un valore cristiano anche per un Papa», disse a un giornalista. Poi febbricitante tornò a Castelgandolfo e morì nel riserbo di una calda estate.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 19 ottobre: 29^a del Tempo Ordinario**
88^a GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Beatificazione Papa Paolo VI^o

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➤ **Lunedì 20 ottobre**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

➤ **Martedì 21 ottobre**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco
ore 20.45 : *Veglia Missionaria* con la croce di Lampedusa
a Mandello Sacro Cuore

➤ **Mercoledì 22 ottobre: S. Giovanni Paolo II, Papa**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico
ore 21.00 : Incontro Genitori classe 5^a Primaria

➤ **Giovedì 23 ottobre**

ore 14.30 : *Catechismo in Oratorio*
per Primarie e Secondarie
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Venerdì 24 ottobre: San Luigi Guanella (1915)**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.45 : Incontro con il dott. Giuseppe Anzani sul
Tema: *"Il figlio dono o diritto?"*
a Mandello Sacro Cuore

➤ **Sabato 25 ottobre: Beato don Carlo Gnocchi**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo
Inizio dell'ora solare
(*Spostare le lancette dell'orologio un'ora indietro*)

➤ **Domenica 26 ottobre: 30^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Mutamento orario S. Messa

Con il cambiamento dell'ora la
Santa Messa domenicale e festiva
ai Piani dei Resinelli
si celebra alle **ore 16.00**

VENERDI' 24 OTTOBRE
ore 21.00

in occasione della
beatificazione di
Papa Paolo VI
presso l'Oratorio
in videoconferenza

Relatore



G. Canobbio

LA GIOIA IN PAOLO VI

Qui ... Volontariato

Il numero di
coloro che
hanno dato
una
disponibilità per qualche
servizio in Parrocchia o
all'Oratorio sta aumentando.
Ora si è in 36 ! Agli
indecisi: "Coraggio ancora
due settimane utili per
nuove adesioni, poi la
pianificazione dei vari
servizi scelti". La nostra
Parrocchia verrà arricchita !



La Croce di Lampedusa



«Portatela ovunque»: con queste semplici
parole Papa Francesco ha benedetto la
Croce costruita con i pezzi dei relitti dei
barconi utilizzati dai migranti giunti sulle
nostre coste e ha esortato a "presentarla"
ovunque come simbolo di sofferenza, ma
anche come segno di speranza,
testimonianza e armonia tra le comunità,
le città, le parrocchie, le fedi e le diverse
culture.

L'Isola di Lampedusa è diventata il
simbolo della fuga verso la libertà e la
dignità di cui migliaia di persone vengono
private a causa della guerra, della fame e

della povertà. Spesso questa fuga finisce in tragedia ma,
fortunatamente, tante persone si salvano e riescono a sbarcare in
Italia dove, pur tra polemiche e difficoltà, il cuore e la Fede vedono
in particolare le comunità cristiane impegnate nell'opera di
accoglienza, assistenza dei nostri fratelli migranti.

MARTEDI' 21 ottobre 2014

l'avremo tra noi. Ecco il programma della giornata

➤ **ore 10.15 : Scuola S. Giovanna Antida**

Preghiera per gli alunni e genitori della Scuola
aperta a tutta la Comunità

➤ **ore 14.00 : Chiesa del Sacro Cuore**

Visite personali

➤ **ore 16.15 : Preghiera per bambini e ragazzi**

➤ **ore 17.00 : S. Messa**

➤ **ore 20.45 : Veglia di Preghiera**



CANNABIS

Da più parti
veniamo informati
degli effetti negativi
delle cosiddette

droghe leggere (marijuana, hashish,
sostanze sintetiche). Dall'alto ora veniamo
a sapere che un modo per abbattere la
crisi è quello di coltivare nei capannoni
dismessi - ad 'uso terapeutico' - la
cannabis (droga leggera)... Anche i 'veleni'
vengono usati a scopo terapeutico !



Asia
Bibi

pakistana, cristiana,
accusata di blasfemia,
in carcere da più di 5
anni, per la 2^a volta,
ha avuto la conferma
della sentenza di
condanna a morte!

Percorso in preparazione al matrimonio cristiano

a Mandello Lario presso l'Istituto S. Giovanna Antida
per sette incontri in giorno di Sabato
dalle ore 17.15 alle ore 22.00 a partire
dal 29 novembre 2014 al 09 maggio 2015.



Dettagli e iscrizione presso il Parroco

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' ritornata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
DE BATTISTA LEONIA Ved. MICHELI di anni 86,
il 14 ottobre